Il 'corto' antivirus vince in Svizzera

di STEFANO TONIOLO

RIVOLI - 19 anni e una buona idea. Così Riccardo Zanchetta ha realizzato il suo video per sensibilizzare i giovani sull'emergenza coronavirus. Tutto realizzato in 48 ore, ma alla

fine la bella notizia è arrivata proprio oggi: il primo premio, in ex aequo con un giovane di Lugano, è andato a lui. «Il concorso è stato indetto da una professoressa svizzera



- spiega Zanchetta - Consisteva nel realizzare un video breve per sensibilizzare i giovani sul coronavirus. Ci è stato dato un brief con degli argomenti da sviluppare». Il concorso era rivolto a tutti i giovani europei tra 15 e 27 anni e i tempi per mandare la propria opera erano più che mai ristretti. Il tempo a disposizione infatti era solo di 48 ore per girare, montare e inviare. Zanchetta però non si è perso d'animo e ha contattato amicí, parenti e conoscenti, affinché lo aiutassero. «Ho cercato di coinvolgere più persone possibili - racconta - Volevo far passare l'idea



che l'unione fa la forza».

"Più veloci del virus" è il nome del video. Un lavoro collettivo e corale, fatto da grandi, giovani e piccoli. Tutti spiegano le ragioni per rallentare e fermare il contagio. Un alternarsi di buone e cattive notizie, che mettono a nudo le ragioni per limitare i propri spostamenti da casa. «La buona notizia è che tutti possiamo fare qualcosa di molto utile», si dice nel video. Intanto prosegue l'emergenza Covid-19, ma una buona notizia (la vittoria) è arrivata per Riccardo

Zanchetta e per chi ha l'ha aiutato. «È una notizia bellissima - commenta - Sono felicissimo e senza i miei amici non avrei fatto nulla». Inizialmente il primo premio era di 600 franchi, ma, essendoci un pari merito, i due vincitori del primo premio hanno ricevuto 400 franchi a testa. Invariati invece il secondo e il terzo premio rispettivamente di 400 e 300 franchi. «È possibile che il premio sia devoluto per la seconda edizione del concorso, anche se è tutto ancora da determinare», conclude Zanchetta.

